Il Messaggero

Quotidiano

Data 18-09-2009
Pagina 23
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Tendenze/Rossella O'Hara, Dracula, Madame Bovary, Peter Pan, James Bond... In America e in Inghilterra fioriscono i sequel sui personaggi letterari più amati. Romanzi che scatenano battaglie legali e conquistano lettori

I classici? Non finiscono mai

di ROBERTO BERTINETTI

SARÀ un erede di Bram Stoker a scrivere il seguito di *Dracula*. Ma la tendenza a riportare in vita i protagonisti di classici della letteratura degli ultimi due secoli è iniziata da qualche anno in America e in Inghilterra. Spesso scatenando violente battaglie legali tra i discendenti degli autori, detentori dei diritti, e case editrici senza scrupoli che, adducendo il pretesto di voler diffondere il consumo di libri, hanno commissionato e messo in vendita il seguito delle avventure di personaggi capaci di catturare l'attenzione del pubblico di massa. Tra i casi più clamorosi va segnalato quello relativo alla "rilettura" di *Via col vento* firmata da Alice Randall, che senza chiedere il permesso aveva raccontato la storia di Rossella utilizzando punto di vista di Mammy, la balia di colore dell'eroina di Margaret Mitchell. I discendenti della scrittrice fecero causa e la vinsero, poi affidarono il compito di narrare altre storie gemmate dal bestseller del 1936 allo sconosciuto Donald McCaig che nel 2007 ha firmato *Il mondo di Reth*, proposto di recente anche in Italia dalla Piemme (526 pagine, 22 euro).

Nessuna controversia legale ha ovviamente accompagnato l'uscita di *Madman Bovary* del francese Claro (Nutrimenti, 160 pagine, 15 euro), ardita rivisitazione del capolavoro di Flaubert in cui passato e presente si sovrappongono per far guarire dal mal d'amore un'anonima voce narrante maschile che vuole trovare la interiore esplorando le speranze e le angosce di Emma. Il libro di Claro è un pastiche di evidente impianto postmoderno sorretto, dice l'autore, da uno stile "liscio come il marmo e furioso come una tigre", che è piaciuto ai critici parigini e di cui il *Nouvel Observateur* ha scritto: "Spremete un terzo di succo di Flaubert, versate un terzo di letteratura statunitense d'avanguardia, aggiungete infine un terzo dei giochi di parole care agli enigmisti e capirete la genesi di *Madman Bovary*, prodotto dalla fantasia elettrica e ipnotica di Claro, il primo torturatore di Emma a eguagliare Gustave in termini di crudeltà".

Sempre dalla Francia, e sempre per Nutrimenti, arriva *O Verlaine!* di Jean Teulé (304 pagine, 17 euro), vincitore in patria di importanti premi nel 2004 che dà conto della parte finale dell'esistenza del poeta maledetto, di cui si prende cura un giovane ammiratore che, dopo averlo trovato ubriaco in un bordello di Parigi, decide di aiutarlo a sopravvivere e lo sostiene anche sotto il profilo economico, persuaso che al "clochard celeste", come lo definisce, debba essere perdonato qualunque peccato in nome del formidabile contributo da lui offerto all'arte.

Tra i volumi che prendono spunto da eroi veri o di carta del passato uno dei più insoliti apparsi in Italia è *Lo strano caso del Dr Jeckyll e Mr Holmes* a firma di John Watson, ovvero l'assistente del celebre detective inventato in epoca vittoriana da Arthur Conan Doyle, di cui è autore l'americano Loren D. Estelman (Gargoyle Books, 252 pagine, 13 euro) che immagina un'indagine in cui hanno un ruolo di primo piano Henry Jekyll e Edward Hyde, protagonisti del classico di Stevenson. Estelman è un esperto di giochi letterari di questo tipo, ha dedicato più di un libro a Holmes (nel 2008 Gargoyle ha proposto *Sherlock Holmes contro Dracula*), è un autore di culto per una "setta" di aficionados di cui si occupa Roberto Bartolini in un saggio che precede il romanzo.

La tutela del copyright è stata invece all'origine della decisione dei responsabili dell'ospedale londinese per bambini al quale James Barrie aveva lasciato in eredità i diritti su Peter Pan di commissionare un seguito delle fiabesche avventure del bambino che non voleva crescere a Geraldine McCaughrean apparso da Mondadori con il titolo *Peter Pan e la sfida del pirata rosso* (275 pagine, 16 euro). E così le somme che continuano a fluire nelle casse del Great Ormond Street Hospital della capitale britannica assicurano un'assistenza di primissimo ordine che, in caso contrario, era a rischio dopo i tagli dei finanziamenti statali.

Assai meno nobili appaiono invece i motivi che hanno spinto gli eredi di Ian Fleming a chiedere a Sebastian Faulks una nuova avventura di James Bond (*Non c'è tempo per morire*, Piemme, 319 pagine, 6,50 euro) o che nelle ultime settimane hanno suggerito a editori inglesi o americani senza scrupoli di invadere le librerie con volumi "liberamente ispirati" ai classici di Jane Austen o di Dickens. Visto il successo in termini commerciali è facile prevedere che questa tendenza assai pulp proseguirà a lungo. Per dicembre è stata appena annunciata l'uscita negli Usa di un libro, firmato A. C. Doyle, in cui troveremo Holmes a Chicago. "Spazzatura che andrebbe proibita", ha commentato sul *Guardian* Alison Flood. "È spazzatura, ma mi farà guadagnare bene", le ha replicato Charles Ardai, l'editore che pubblicherà la storia.

093069

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nutrimenti

Il Messaggero

Quotidiano

Data 18-09-2009
Pagina 23
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

Sopra, E. Munch, "Vampiro II" Sarà un erede di Bram Stoker a scrivere il seguito di "Dracula" Sotto, J.D. Salinger

CULTURA & SPETTACOLI

I classici? Non finiscono mai

093069

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nutrimenti